



II RAPPORTO GIMBE: SALVARE IL SSN SI PUÒ

Salvare il Servizio sanitario nazionale è possibile, per farlo però serve un piano ben strutturato. Le risorse economiche, sebbene siano fondamentali, non bastano. C'è bisogno di una visione strategica di lungo periodo che riporti al centro il valore delle prestazioni sanitarie. A mostrarlo con dati concreti è il secondo Rapporto sulla sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale elaborato dalla Fondazione Gimbe.

A fronte di una spesa sanitaria complessiva nel 2015 di oltre 147 miliardi di euro, la componente privata diventa sempre più importante: si tratta del 23,7 per cento e di questa percentuale oltre l'87 per cento è 'out of-pocket' (ossia direttamente dalle tasche dei cittadini, senza intermediazione) che finisce per rappresentare di fatto un vero e proprio 'quarto pilastro' del sistema (oltre a quello del Ssn, della sanità collettiva integrativa e di quella individuale delle

polizze assicurative) che in termini finanziari è secondo solo alla spesa pubblica.

Le criticità del sistema sanitario su cui intervenire



Nino Cartabellotta, presidente Gimbe

per renderlo sostenibile sono quattro: finanziamento pubblico, nuovi Lea, sprechi e inefficienze e ipotrofia della spesa privata intermediata (ossia della sanità integrativa). Come fare? Con un piano che Gimbe ha suddiviso in sei punti: offrire certezze sulle risorse pubbliche, rimodulare i Lea sotto il segno del 'value' (valore, ndr), ridefinire i criteri di compartecipazione e le detrazioni sanitarie ai fini Irpef, attuare un riordino legislativo del settore, ridurre sprechi e inefficienze e mettere la salute al centro di tutte le decisioni.

"Per invertire la tendenza occorrono azioni tempestive e lungimiranti, a partire dal rinnovo delle convenzioni dei medici del territorio che in alcune aree del Paese stanno cominciando a scarseggiare", ha commentato il presidente dell'Enpam, Alberto Oliveti, sottolineando che il rapporto Gimbe mostra il rischio che il Ssn crolli sotto il peso di una spesa insostenibile. ■

m.c.f.